

## **Nota metodologica Indagine campionaria sulle professioni**

L'indagine Campionaria sulle professioni, realizzata congiuntamente da Inapp (ex Isfol) e dall'Istat, si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni utili a rappresentare a trecentosessantagradi le caratteristiche delle professioni, con particolare riferimento al contenuto del lavoro svolto e al contesto organizzativo in cui si svolge il lavoro. L'indagine descrive tutte le professioni esistenti nel panorama del mercato del lavoro italiano, da quelle operanti nelle imprese private a quelle presenti nell'ambito delle istituzioni e delle strutture pubbliche, fino a quelle operanti in regime di autonomia. Le risposte sono fornite direttamente dai lavoratori che svolgono la professione oggetto di indagine.

Le interviste sono realizzate con tecnica Capi (Computer assisted personal interviewing), che consente la registrazione automatica delle risposte nel corso della somministrazione direttamente su personal computer collegato al centro di raccolta dati.

Le informazioni registrate nel corso dell'indagine sono utilizzate per migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori nel nostro Paese e per ridurre il gap esistente tra le attuali conoscenze e competenze dei lavoratori e quelle realmente necessarie al mondo produttivo per rispondere in modo efficace alle richieste del mercato.

Il quadro concettuale di riferimento per l'indagine e le tassonomie di variabili utilizzate sono mutuato dal modello statunitense dell'*Occupational Information Network*, O\*Net ([online.onetcenter.org](http://online.onetcenter.org)).

Questa indagine analizza mediante un questionario strutturato particolarmente ricco ed articolato le caratteristiche delle Unità Professionali (UP) presenti nell'ambito della Classificazione delle professioni attualmente vigente nel nostro Paese (CP 2011). L'insieme delle descrizioni delle caratteristiche delle UP (relative al lavoro svolto e al contesto di lavoro) forniscono un dettaglio qualitativo esaustivo delle figure che popolano il nostro mercato del lavoro.

### **Le strategie di campionamento**

I lavoratori intervistati nell'ambito dell'indagine Campionaria sulle professioni sono circa 16mila, rappresentativi delle circa 800 UP in cui si articola al massimo livello di dettaglio la Classificazione delle professioni (CP 2011).

La selezione del campione di lavoratori avviene a partire da liste di imprese ovvero di enti in cui è altamente probabile individuare l'unità professionale oggetto di indagine. E' prevista una strategia mista per la selezione del campione. Le procedure di estrazione dei nominativi dei lavoratori da intervistare variano infatti in funzione del contesto nel quale viene svolto il lavoro: professioni svolte nelle imprese, professioni svolte negli enti, professioni svolte in regime di libera professione.

Per ogni professione del primo tipo viene creata una lista di 120 imprese estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'estrazione viene effettuata sul sottoinsieme di imprese che dichiarano di svolgere un'attività economica attinente all'unità professionale in esame, ovvero su quelle che massimizzano la probabilità di individuare al loro interno i lavoratori di una tale professione. Nell'estrazione viene inoltre attuata una stratificazione in base alla localizzazione geografica delle imprese e alla loro dimensione in termini di numero di addetti. L'elenco delle imprese estratte - costituito da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'azienda per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'impresa, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario. E' quindi necessario acquisire anche il consenso del lavoratore a sottoporsi all'intervista.

Per ogni professione del secondo tipo viene creata una lista di 120 enti (ad eccezione di alcune unità professionali, meno diffuse, per le quali il numero di enti selezionati è inferiore a 120) estratti da archivi interni dell'Istat o richiesti ad hoc ad istituzioni esterne. Anche in questo caso l'estrazione viene effettuata su

archivi di istituzioni attinenti alle professioni oggetto di indagine, stratificando in base alla sola localizzazione geografica degli enti.

L'elenco degli enti estratti - costituito, nella maggior parte dei casi, da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'ente per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'ente, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario, se questi è d'accordo.

Per ogni professione del terzo tipo, ovverosia regolamentata da apposito albo professionale, viene creata una lista di 120 nominativi, estratti dagli iscritti all'Ordine. Gli archivi degli iscritti agli albi sono richiesti ai collegi provinciali selezionati dall'Istat in base a un criterio di rappresentatività territoriale. L'elenco dei nominativi estratti è composto da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità). Ai nominativi estratti viene richiesta direttamente la disponibilità ad effettuare l'intervista.

La somministrazione del questionario, infine, prevede una rotazione casuale delle sezioni dettata da esigenze metodologiche.